

**Graus Edizioni**  
domenica, 10 settembre 2023

## Graus Edizioni

10/09/2023 L'Altravoce dell'Italia Pagina 14  
Storia di Aretusa dal nome di ninfa

---

Scaffali di Raffaele Messina

## Storia di Aretusa dal nome di ninfa

Se malinconia è il disordine che cerca la via dell'ordine, l'instabile equilibrio tra inganno e verità, la coscienza del contrasto tra passato e presente, la consapevolezza di un 'altrove' sempre vagheggiato, allora una vena di malinconia pervade le pagine di Silenzi d'inverno (Graus edizioni), romanzo d'esordio di Giuseppina Palazzo. La protagonista del romanzo, Aretusa, porta impressi già nel proprio nome di battesimo la consapevolezza e il desiderio di appartenere a un luogo diverso da quello in cui vive. Lei è figlia di commercianti, nella Otranto del 1969, ma porta il nome di un personaggio della mitologia greca, retaggio delle origini del nonno paterno: Aretusa, la ninfa che fece innamorare di sé il dio Alfeo e che a causa di ciò fu trasformata da Artemide in una fonte; Aretusa, la ninfa per la quale Alfeo rinunciò per sempre alla forma umana e preferì trasformarsi in acqua di fiume pur di mescolare le proprie acque a quelle della fonte amata. I genitori di Aretusa, dediti agli affari, la vorrebbero con loro in negozio, ma lei si rifugia nel retrobottega a leggere libri, sogna di proseguire gli studi all'Università e, soprattutto, decide di prendere lezioni di musica per elaborare il lutto legato alla morte della sorella. Anche il maestro di musica porta nel proprio nome il destino di un altrove: si chiama Johann Schleicher, come se fosse un tedesco, e, invece, è un italiano di origini austriache. In un susseguirsi di parole non dette e di silenzi eloquenti, grazie a una composizione per pianoforte realizzata dal maestro, i due scoprono che non solo l'artista ma anche il fruitore concorre alla creazione dell'opera d'arte e, forti di tale apprendimento, insieme s'interrogano sui nodi irrisolti delle loro vite, sulle inconfessabili violenze che si celano nell'apparente normalità della vita quotidiana e sui drammi sottesi alla Storia del Salento, dove gli Alleati realizzarono delle strutture per accogliere i sopravvissuti ai campi di sterminio nazisti.

Un romanzo psicologico denso, nel quale la musica assume la funzione centrale di chiave necessaria a sondare il mistero della vita e della morte.

